

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato, cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZZIONI

Innezzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti. L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

UDINE, 14 NOVEMBRE

Alla Camera dei deputati di Pest, il ministro Szlavy comunicò la chiamata di Andrassy a Vienna e che perciò prossimamente avverranno dei mutamenti nel gabinetto ungherese. In seguito a questa comunicazione, la Camera ha sospeso le sue sedute. Ormai pare fuori di dubbio che il conte Melchior Lonyay diverrà presidente del Consiglio del Ministero ungherese. Gli organi del partito Deak parlano della nomina del Lonyay, e si dichiarano adesso d'accordo colla medesima. In tal modo è risolta la crisi del Cancelliere dell'impero e non rimane ora che quella del Ministero cisleitano. Quanto questa sia progredita non è ancor noto; si annuncia però come positivo che il barone de Lasser entra nel gabinetto Kellersperg quale ministro dell'interno. Non si sa ancora però se il programma di Kellersperg abbia ottenuta la sanzione sovrana.

Dopo la dimissione di Beust, i fogli Czechi tornano ad alzare la testa. «L'Austria», dice la *Pravda* si lasciò sfuggire il movimento propizio, null'altro guadagnando che la certezza di una perdita. Dagli indirizzi, con cui la Dieta boema con tutta devozione chiedeva una piccola parte dei sacri diritti del paese, fino alla risoluzione odierna, vi è un gran tratto. La bandiera dei dichiaranti ottiene oggi, mediante la risoluzione, una nuova consacrazione. Noi non abbandoneremo questa nostra posizione, e giuriamo saremo noi quelli che andremo in cerca dell'Austria, e qualora si vorrà bussare alla nostra porta, converrà leggere prima la risoluzione. Per l'ordinamento dei nostri rapporti politici non conosciamo altro che il nostro re e la nostra Dieta; tutti gli altri sono dispensati dall'ingerirsi.

I giornali francesi si occupano della guardia nazionale il cui disarmo sarà terminato colla fine del mese corrente, dei 20 mila prigionieri della Comune, ai quali il Governo desidera di abbreviare il processo presentando a tal' uopo un progetto all'Assemblea, della nomina del signor Goulard a ministro di Francia presso il Quirinale; l'argomento che più, per il momento, li interessa è la questione monetaria. Il signor Perier mostra di credere che la crisi monetaria in Francia vada ogni giorno diminuendo e vuol vedervi una prova nel fatto del ribasso dell'agio nell'oro. Però questo ribasso è dovuto al numerario che la Zecca non cessa di mettere in circolazione. Siccome le riserve metalliche erano finite, il governo si è procurato al Messico molte verghe; ma le cose non possono andare a lungo in tal modo, e l'aumento dell'aggio è inevitabile in un tempo più o meno lontano. Il vero mezzo di provvedere alle difficoltà finanziarie sarebbe quello di stabilire grandi economie in ogni ramo delle pubbliche amministrazioni. Secondo un calcolo che si pretende esatto, il passivo del bilancio fu portato dalla guerra ad un miliardo e duecento milioni. Come colmare questo terribile vuoto? La Banca di Francia comprende che l'avvenire è fosco, e aumenterà in breve il suo sconto al 7.00. Difatti nessun ministro vuol fare delle economie sul proprio dicastero; e il generale di Cisey, contrariato un momento nei suoi progetti di spese, minacciò di dimettersi.

È stata sparsa e ripetuta la voce che il Governo francese pensi ad un plebiscito; e il *Journal officiel* continua ad osservare su tal voce il più profondo silenzio. Che ne deriva? Alcuni credono essere nel vero, dicendo che il governo di Versailles diede così poca importanza a questo *billon d'essai* da non meritare una smentita ufficiale, mentre, per contro, si crede il gabinetto, alquanto imbarazzato nel dare una spiegazione di soddisfazione generale. Alcuni personaggi politici insistono presso il presidente affinché nel *Journal officiel* si tocchi la famosa questione, indicando la politica che il governo intende seguire, esponendo il timore che il partito bonapartista non tarderebbe a cantar vittoria, qualificandosi come il promotore d'una simile misura e già preparando il terreno per la votazione. Altri invece crederebbero opportuna una pronta riconvocazione dell'Assemblea senza aspettare la data già fissata del 4 dicembre prossimo, lasciando che la medesima decida qualche cosa in proposito. Finalmente, alcuni altri consigliano il signor Thiers a non occuparsi di tutte queste polemiche e lasciar correre l'acqua del suo verso; ed è infatti a quest'ultimo parere che il presidente della repubblica francese pare aderito.

Da Versailles, oggi si annuncia che Chassoloup non ha ancora terminata la relazione sul riordinamento dell'esercito, ma ha stabilito un accordo col Governo relativamente al servizio obbligatorio. A proposito di organizzazioni militari, l'*Univers* smentisce che il generale Louis abbia presentato a MacMahon un progetto per riorganizzare gli zuavi pontifici. Il De Charette non pensa, adesso, a riorganizzare quel corpo, ne siamo persuasi.

L'unico reale vantaggio che il Congresso spagnolo ha tratto dalla sua discussione accademica sull'*Internazionale* è d'aver passato buona parte del tempo che la costituzione del 1869 l'obbliga a sedere ogni anno. Tale assurda disposizione impedì al governo di ricorrere a nuove elezioni un mese fa — quantunque fosse sino d'allora evidente che coll'attuale Congresso nessun ministero può sussistere — perché le Cortes non avevano ancora tenuto questo anno il numero di sedute prescritte dallo Statuto, e che ove si fossero fatte le elezioni, sarebbe mancato il tempo di tenere le sedute mancanti prima dello spirare dell'anno. Ora grazie all'*Internazionale*, il Congresso sarà giunto ben presto alla sua 120ª seduta, e potrà venir sciolto; ma lo stato politico e morale della Spagna non lascia sperare gran cosa, nemmeno da nuove elezioni.

In quanto al progetto d'imposta del 48 per cento, sul debito all'estero, l'*Imparcial* lo combatte con energia, e crede che il Congresso lo respingerà. Ciò è molto probabile, dacché nel Congresso medesimo, 260 voti ammisero la presa in considerazione di una proposta di biasimo al ministero, come quello che, «non rappresenta alcun grande partito, né le aspirazioni della Camera». Questa notizia che ci è recata da un telegramma odierno, viene a conferma di quanto abbiamo detto più sopra.

Il consiglio nazionale svizzero continua ad occuparsi della riforma dello Statuto. Sono sempre i cosiddetti *Articoli militari*, che danno luogo a vivissime discussioni, tanto per ciò che riguarda l'utilità ed i danni di uno stabile esercito federale, quanto rispetto alle grandissime spese, che andrebbe ad incontrare la Confederazione. Il signor Carteret imprese a combattere dal lato finanziario le nuove istituzioni militari, mentre altri oratori dimostrano che la rana svizzera non potrà giammai divenire un bove. «Si vuol pervenire, disse un deputato, a mettere in piedi 200.000 uomini. Ma oggi la Francia e la Germania ne hanno più di 800.000. Ammettendo che, in altra epoca, 200.000 svizzeri avrebbero valso 800.000 stranieri, è evidente che oggi, colle armi e la tattica moderna, non è più così. Dunque, è inutile e pericoloso per noi il cercare di gareggiare in una simile lotta colle grandi potenze». La discussione non fu ancora esaurita.

Il Reichstag germanico terminò in prima lettura la legge monetaria e approvò la convenzione d'estradizione coll'Italia.

Il Sultano continua nelle intraprese riforme. Oggi difatti si annunzia che egli ha ordinato che le strade ed i fiumi, specialmente quelli che servono a congiungere le città alle ferrovie, si rendano adatte al commercio nel più breve tempo possibile.

Sulla situazione dei partiti monarchici in Francia la *Presse* ci offre i seguenti curiosi ragguagli:

I legittimisti sarebbero più o meno divisi in due gruppi ben distinti; l'uno si conserva fedele al programma così franco e così esclusivo del conte di Chambord; accetta la fusione, ma colla supremazia nettamente espressa dal capo della Casa Borbonica. Per niun conto intende piegarsi a quella specie d'abdicazione costituzionale di cui si trattò più o meno misteriosamente finora. E meno ancora accetta la Repubblica vitalizia di Thiers.

L'altro gruppo, più considerevole forse e più politico, mostrasi disposto a collegarsi colla Repubblica moderata e col Governo attuale. Non abbandona né il suo principio, né il suo capo, ma si piega al presente e vuol sostenere il Thiers. Esso non domanderà una Costituzione monarchica, ma sotto l'insegna nominativa repubblicana vorrebbe fare delle leggi monarchiche conservando per sé l'influenza ed il potere.

Gli Orleanisti non sarebbero meno divisi tra loro: gli uni in piccolo numero, starebbero col conte di Parigi, pronti a raccogliersi intorno al co. di Chambord ed accettarlo come capo e sovrano.

Gli altri si mantengono fedeli alle memorie del 1830. Essi vogliono il regno costituzionale degli Orleanisti e si rassegnerebbero tutto al più ad arrivarci per mezzo della presidenza della Repubblica. Si prestano a sostenere il Thiers colla condizione d'essere certi del suo leale e sincero corso.

Il terzo gruppo, più numeroso degli altri due, prima d'ogni cosa vuole fare col Thiers una coscientiosa prova della repubblica moderata. La sua politica è un complesso di abili manovre, di patriottismo, e di spediendi. Combatte con accanimento l'imperialismo, e lo teme quasi di più che la Comune socialista.

ITALIA

Roma. La magistratura romana, avendo interrogato i sindaci delle principali città del Regno intorno le derrate alimentari raccolte nella passata stagione, ed intorno la quantità dei cereali conservati nelle singole provincie, le risposte ottenute sono soddisfacenti.

Ogni provincia possiede, oltre i cereali che sono necessari pel consumo interno, una qualche quantità da mettersi in circolazione. Le città che sono solite far capo sul mercato di Roma sono fornite ad esuberanza di ogni specie di prodotti agrari.

Quanto prima una Società italiana combinerà col municipio per la costruzione del nuovo quartiere all'Esquilino.

Si attendono questa sera i rappresentanti della Società.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. di Venezia*:

Pare, stando ai dispetti, che il sig. Goulard sarà l'ambasciatore della Francia in Italia. Anche le mie informazioni recano che le indecisioni della Francia sono oggimai cessate, e che il conte di Rémusat senta il dovere e nutra il desiderio di uscirne. Appena il Governo sarà ufficialmente informato della nomina del sig. Goulard, partirà di qui il signor Nigra, per tornare a Parigi, giacché l'onore Visconti-Venosta non ha mai pensato di surrogarlo con altro diplomatico, e tutti i discorsi che si sono fatti in proposito, non ebbero alcun fondamento.

Più volte ho avuto occasione di parlare della straordinaria attività onde si danno prove al Ministero della guerra. Oggi sono ben lieto di dirvi che dentro il mese prossimo saranno organizzate 900 compagnie di milizie provinciali, ossia 60 battaglioni. Ciò dimostra che sono molti gli ufficiali dimissionari o furiati congedati che hanno chiesto di far parte di codeste milizie. D'altra parte poi so che ha prodotto su tutto l'esercito un ottimo effetto la disposizione del ministro della guerra, secondo la quale i militari che non hanno imparato a leggere e scrivere non godranno del congedo anticipato che si vuol dare ogni anno tre mesi prima che finisca il tempo. I nostri fantaccini hanno preso la cosa sul serio e studiano con ardore incredibile. Fin nei Corpi di guardia si vedgono soldati che si arabattano a legghicare. Un'altra eccellente disposizione è stata data dal ministro, ed è che tutti i generali debbano scegliersi l'aiutante di campo solo da quegli ufficiali che hanno frequentato il corso della scuola di guerra. Così essi avranno giovani intelligenti ed istruiti, i quali, in caso di guerra, potranno funzionare quasi come ufficiali di stato maggiore.

— Leggiamo nella *Concordia*:

Un telegramma della *France* annunzia prossima la partenza di Pio IX per Pau sui Pirenei.

Quantunque finora nulla trapeli al Vaticano sopra simile risoluzione, pure ci consta che nell'ottobre passato su questo proposito si tenne una congregazione di cardinali palatini, e poscia una congregazione di altri cardinali ai quali disse il Santo Padre: «Nel consigliarmi, non abbiate riguardo alla mia età».

Questa seconda congregazione opinò che il Santo Padre non si dovesse muovere per ora.

Ignoriamo se siano prese ulteriori risoluzioni; ma la precipitosa venuta del conte d'Harcourt e la presenza di un secondo legno da guerra francese a Civitavecchia potrebbero altresì aver dato origine alla notizia della *France*. (Concordia)

— È in Roma il commendatore Amilhou, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, per combinare col ministro dei lavori pubblici l'appianamento delle difficoltà relative all'orario delle ferrovie internazionali. (Id.)

ESTERO

Austria. Si ha da Graz:

A motivo di una crescente esasperazione degli animi fra studenti slavi e tedeschi, il Rettore magnifico sta prendendo delle disposizioni in proposito.

Tutti i Comuni della Stiria nomineranno Beust a cittadino d'onore.

E da Praga: Nell'odierna assemblea popolare, alla quale presero parte circa 40.000 persone, l'autore dott. Greg, si felicitò della dimissione di Beust, deplorando soltanto che essa non fosse una vittoria dei czechi. Parlò della presente situazione e sostenne che non i tedeschi dell'Austria, ma i prussiani riportarono la vittoria in Vienna.

— Alcuni giornali recano la notizia che nella conferenza federalista che avrà luogo in Praga il 21, corr. gli articoli fondamentali saranno il programma positivo, intorno al quale si schiereranno tutte le frazioni federaliste e che la conferenza di Praga avrà per risultato che i federalisti proporranno un piano d'azione comune.

Quest'opinione sta in aperta contraddizione con le notizie che giungono in proposito, e a questa conferenza federalista non prenderanno parte che i czechi della Boemia e della Moravia, giacché nulla è noto d'una partecipazione dei polacchi e dalmati. (Gazz. di Trieste)

Francia. Scrivono da Parigi all'*Opinion*:

Il ritorno del governo a Parigi prende ogni giorno maggiore consistenza. Lo stesso ministro dell'interno ed i membri della Commissione parlamentare di permanenza riconoscono che il soggiorno del governo a Versailles e lo stato d'assedio in Parigi costituiscono uno dei più gravi pregiudizi della popolazione parigina e di quella di molti dipartimenti e formano l'oggetto di un rimprovero contro l'attuale regime provvisorio. Egli è perciò che il sig. Casimiro Perier avrebbe ultimamente dichiarato ad alcuni suoi amici che, ultimata dall'Assemblea nazionale la discussione relativa a certe riforme elettorali, assai probabilmente si dichiarerebbe chiusa la sessione parlamentare di Versailles, per indrirla a Parigi. Generalmente si crede insomma che dopo le vacanze natalizie, di capo d'anno il ritorno a Parigi si effettuerà; il sig. Thiers è pure di tale avviso.

Il signor Lefuel, architetto del palazzo delle Tuileries, ottenne ieri udienza dal sig. Thiers allo scopo di presentargli un suo progetto di ricostruzione. Questo grandioso monumento sarebbe restaurato in modo da potersi occupare come sede della Camera ed in parte come museo. — La riedificazione della colonna Vendôme non tarderebbe del pari ad effettuarsi, il signor Thiers, almeno, ha testé approvato un progetto stategli presentato. — Nulla, havvi ancora, per contro, di deciso circa gli altri stabilimenti o monumenti incendiati sotto la Comune; pare però che i lavori di ricostruzione dovrebbero cominciare tutti nello stesso tempo, di modo che vi lascio immaginare quale caterva di muratori dovrebbe albergare Parigi per alcuni mesi. (D. Teleg.)

Germania. Il 31 ottobre scorso venne firmata a Berlino una convenzione d'estradizione fra l'Italia e il nuovo Impero Germanico. Con questa stipulazione verranno a cessare i trattati finora esistenti sulla stessa materia con diversi dei singoli Stati ora compresi nella Confederazione. (Ec. d'It.)

Inghilterra. Sir Carlo Dilke, membro della Camera dei Comuni, pronunciò ultimamente a Newcastle, davanti un'adunanza di amici, un discorso, nel quale combatté sistematicamente il sistema monarchico e si dichiarò aperto fautore della Repubblica. Non è la prima volta che in Inghilterra vengono proclamate, più o meno pubblicamente, dottrine antimonarchiche; ma finora non erano fatti banditori soltanto alcuni oscuri demagoghi poco curati; però riesce nuovo e sorprendente il fatto che un membro del Parlamento si dichiarò avverso alla Monarchia, dimenticando i suoi doveri e il suo giuramento. (D. Teleg.)

Russia. L'imperatore ordinò di fortificare Nikolaieff. I lavori cominceranno nel marzo. La città verrà fortificata in modo formidabile dalla parte fluviale e terrestre. Questa disposizione desta inquietudini nella gente d'affari. Così un telegramma della *Presse*.

America. Il *Times* ha da Filadelfia un dispaccio particolareggiato sulla perdita di 33 bastimenti balenieri.

«Trentanove dei suddetti balenieri passarono la scorsa estate lo stretto di Behring inoltrandosi nell'Oceano Artico all'inseguimento della balena. La pesca riuscì abbondante, ma lo stato dei ghiacci assumeva sempre più un aspetto minaccioso, ed in settembre masse di ghiaccio spinte da un vento Nord-ovest fecero arenare alcuni bastimenti, quattro ne schiacciarono e 29 rimasero circondati. Il 29 settembre i capitani risolsero di abbandonare i legni bloccati e salvare gli equipaggi.

Mille e duecento uomini si rifugiarono a bordo dei sei bastimenti arrivati a Honolulu due settimane dopo il disastro. In tutto 33 furono i legni rimasti schiacciati od abbandonati.

La perdita è calcolata ad un milione e cinquecento mila dollari.

Regna grande agitazione nei circoli balenieri.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Prefettura della Provincia

DI UDINE

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la deliberazione 13 corrente N. 3822 della Deputazione Provinciale;
Veduti gli articoli 105 e 167 del Reale Decreto 2 Dicembre 1866 N. 3352;

Decreta

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in straordinaria adunanza pel giorno di sabato 25 corrente alle ore 11 ant., e successivi occorrendo, nella sala del Palazzo Bartolini per discutere e deliberare sopra i seguenti affari:

1. Provvedimento relativo alla Ricoveratoria Prov. in base alla Legge 20 aprile 1870.
2. Maggior spesa occorrente pel riordino dell'Istituto Tecnico di Udine.
3. Nomina di due deputati provinciali in sostituzione dei rinuncianti signori Simoni dott. G. Batta, e Spangaro dott. G. Batta.
4. Nomina del Vice Segretario del Consiglio provinciale in sostituzione del rinunciante nob. Brandis Nicolò.
5. Nomina di un Membro del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis in sostituzione del sig. Moro cav. dott. Jacopo.
6. Nomina di un Delegato per definire ogni affare relativo agli interessi comuni del fondo territoriale.
7. Comunicazione del Reale Decreto che respinge il ricorso del Consiglio provinciale sulla classificazione delle strade provinciali, e proposte relative.
8. Revoca della deliberazione sulla classifica dei porti, e delle opere marittime, o proposta di classificare il Porto Buso in 3^a Classe.
9. Gratificazione ad alcuni insegnanti del Collegio Uccellis.
10. Segregazione della Frazione di Bagnarola dal Comune di Sesto al Reghena e sua aggregazione al Comune di Cordovado.
11. Modificazioni al Regolamento per la costruzione, manutenzione, e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e vicinali.
12. Domande di sussidi a favore dei poveri di cinque Comuni danneggiati da incendi, uragani, e grandine.
13. Continuazione per l'anno 1872 dell'aumento della dozzina dei menticati raccolti nella Casa di Lovaria, e nomina di una Commissione per lo studio di un provvedimento definitivo.
14. Sull'indissolubilità del Consorzio delle Provincie Venete pel mantenimento dei Manicomj di S. Servilio e S. Clemente.
15. Apertura del concorso pel rimpiazzo al posto d'Ingegnere Capo Provinciale.
16. Comunicazione della deliberazione presa in via d'urgenza per la riduzione di un nuovo dormitorio nel Collegio Uccellis.
17. Proposta di alcuni urgenti lavori pel Collegio Uccellis.

Il R. Prefetto
CLER.

N. 25-61 Div. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine
Avviso d'Asta

Essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta fissato con l'avviso 3 corrente N. 22885,

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 16 novembre p. v., alle ore 10 ant. avrà luogo presso gli Uffici di questa Prefettura sotto la presidenza del R. Prefetto o di un suo delegato, e coll'intervento della Giunta Municipale di Arta il secondo esperimento col metodo della estinzione delle candele, e sotto la osservanza delle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità generale, per l'appalto della Impresa di taglio e vendita della piante dei Boschi Comunali di Arta, giusta l'approvato progetto della R. Ispezione Forestale di data 30 giugno corrente anno.

1. L'asta avrà principio al punto delle ore 10 ant. e seguirà partitamente a lotto per lotto, ed ove non riesca di compierla nello stesso giorno sarà continuata nel giorno successivo. Si terranno per base delle offerte i dati di stima di ciascun lotto giusta il progetto della R. Ispezione, e la aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presentasse un solo offerente.

2. Ciaschedun aspirante dovrà cantare la propria offerta col deposito in denaro specificato nella sottoposta tabella, e le offerte in aumento sui dati del progetto non potranno essere minori di L. 4 per ogni L. 100.

3. Il pagamento del prezzo per cui verranno acquistati i singoli lotti sarà effettuato in Cassa Comunale in quattro eguali rate scadenti la prima a tre mesi dalla delibera definitiva, e le altre ad altri tre mesi distanti gli uni dagli altri.

4. Qualora la Giunta Municipale trovasse opportuno di prorogare i termini del pagamento di una o più rate, l'assuntore sarà in obbligo di corrispondere l'interesse nella ragione del 5 per cento.

5. La aggiudicazione resta vincolata a termini del citato Regolamento all'esperimento dei lotti, di cui

con apposito avviso verrà successivamente precisato il termine, e non diverrà definitiva se non nel caso di difetto di offerte a senso di legge. Nel caso di produzione di offerte attendibili, l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore del migliore offerente alla successiva asta da tenersi a mente dell'art. 99 del più detto Regolamento, e qualora si avesse mancanza di offerenti l'aggiudicazione verrà fatta a quello che avrà esibito il migliore partito con la offerta prodotta in limine dei fatali.

6. Restano ferme le altre disposizioni del Capitolato che è ostensibile a chiunque può averne interesse, in unione al relativo progetto, presso questa Prefettura nell'orario d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Si dichiara in fine che tutte le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse, e quelle pure contemplate dall'art. 24 del quaderno stanno a carico del deliberatario.

Udine, 28 ottobre 1871.

Il Segretario di Prefettura
C. ANGELINI

Boschi e località

- Lotto I. Chiandeddaz, Banc e Ronchis, piante 440, dato d'asta 7823.78, deposito d'asta 783.
II. Strangois e Lander, piante 532, dato d'asta 9762.16, deposito d'asta 977.
III. Queste di Fontane, piante 732, dato d'asta 13585.19, deposito d'asta 1359.
IV. Fasit all'Ombra ad Est, piante 466, dato d'asta 9554.16, deposito d'asta 954.
V. detto ad Ovest e Coruaries, piante 44, dato d'asta 7050.38 deposito d'asta 706.
VI. Monteflor ed adiacenze, piante 570, dato d'asta 12863.11, deposito d'asta 1287.
VII. Radina, piante 476, dato d'asta 9089.33, deposito d'asta 909.
VIII. Collisil sotto la Tesa ed Uaris, piante 80, dato d'asta 1360.48, deposito d'asta 137.
IX. Bosco di Cabbia, piante 364, dato d'asta 7090.46, deposito d'asta 710.

FATTI VARI

Una compagnia commerciale italiana si è fondata a Genova, con un capitale di 25 milioni (già coperto) estensibile a 50. Sono quei valenti ed intraprendenti negozianti genovesi che la fondarono. Questa società si propone di promuovere e fare, tanto per conto altrui, come per conto proprio, il grande commercio, sia d'importazione che di esportazione con tutte le piazze commerciali del mondo, di costruire e far navigare per conto proprio grandi bastimenti a vapore, in ferro, di fondare succursali ed agenzie, e bastimenti commerciali tanto all'interno quanto fuori.

Bravi i Genovesi! Essi hanno capito che la posizione dell'Italia è tale, che essendovi nei suoi navigatori e negozianti molta onestà e molto spirito intraprendente, essi potranno farsi gli intermediari del traffico del sud-est col nord attraverso il Mediterraneo. Se sull'Adriatico l'Italia non possiede gente attiva ed intraprendente com'essi sono sapranno speriamo, impadronirsi di quella parte del traffico, che all'Italia si competerebbe anche da questa parte. Conducendo i loro vapori di ferro anche a Venezia, vi fondino delle agenzie, e vedranno che tanto per il Brennero, quanto per la Pontebba (che pure dovrà costruirsi, quando il Governo italiano apra gli occhi sugli interessi nazionali, in questa parte e vorrà usare un po' di giustizia distributiva) potranno farsi esportatori ed importatori per conto dei nostri vicini.

Il Tevere si gonfia colle piogge anche quest'anno, come tutti quasi gli altri anni da Orazio in qua. Di chi è la colpa? Evidentemente del Regno d'Italia e del suo Governo! Almeno così vanno dicendo i fogli clericali, i quali rimproverano all'Italia di non averci ancora in questi pochi mesi provveduto, che non si rinnovino le inondazioni. Esso ebbe pure il torto di occuparsi a far sì che si studi la questione, per vedere se ci sono dei rimedi possibili. Per impedire le piene non ce ne saranno forse di attuabili, ma si d'impedire che la città sia allagata, ed intanto si impedisce che i cittadini sieno sorpresi dalla inondazione.

Ferrovie egiziane. Leggesi nel *Matta Times*: Mentre si parla d'una ferrovia per l'India per fare il viaggio da Londra a Calcutta in cinque giorni, il viceré dell'Egitto ha incominciato nel suo territorio un simile lavoro gigantesco, vale a dire la congiunzione, mediante una ferrovia, dell'alto e basso Egitto. Sul punto in cui finisce ogni civilizzazione antica e moderna, dove gli stessi Persiani e Romani consideravano il deserto come una insuperabile barriera, trovasi, per ordine del viceré, un'armata di ingegneri inglesi e lavoratori di ferrovie, non solo fino ai confini della Nubia, ma ben anche nel cuore dell'Africa, aprendo in tal modo nuove vie di comunicazione e facilitando forse il ritorno di Livingstone. La linea ferroviaria incomincia alla seconda cateratta, ed ha una estensione di 600 miglia inglesi. Il piano è bellissimo, ma l'esecuzione dovrà necessariamente essere lunga.

Ferrovie. La *Gazzetta d'Italia* ricevette da Livorno la notizia essersi raccolti sabato i

rappresentanti di quel Comune, della Camera di Commercio e della Giunta provinciale ed aver stabilito di diversi costruire sollecitamente una linea ferroviaria Viareggio-Livorno-Cecina.

Una magnifica gitarella. Si legge nella *Mercantile Gazette*:

Sui muri di San Francisco, larghi e lunghi cartelloni annunziano un viaggio intorno al mondo in ottantadue giorni. Ecco l'itinerario: da San Francisco a Yokohama, 4700 miglia; da Yokohama Hong-Kong, 1800 miglia; da Hong Kong a Calcutta, 3500 miglia; da Calcutta a Bombay, 1400 miglia; da Bombay a Suez, 3600 miglia; da Suez ad Alessandria, 225 miglia; da Alessandria a Brindisi, 850 miglia; da Brindisi a Londra, 1200 miglia; da Londra a New-York 3200 miglia; finalmente da New-York a San Francisco, 3294 miglia. Il giro del mondo è compiuto. I biglietti vengono consegnati a San Francisco, a New-York e a Londra. Il prezzo del viaggio è di 1145 dollari moneta d'oro; ed in meno di tre mesi il turista avrà percorso 23,500 miglia!

Cereali. Per informazioni attinte ad ottima sorgente siamo in grado di annunziare che la raccolta del grano e degli altri cereali nel centro e nel mezzogiorno della Russia è riuscita in generale delle più soddisfacenti. Lo stato poco promettente delle campagne del centro nella scorsa primavera si è generalmente modificato in modo favorevole mercè i forti calori di un'estate eccezionale, per guisa che la raccolta ottenuta nella zona centrale può considerarsi come equivalente ad una buona media; quella della provincia del Sud e del Sud Est dell'Impero è anche superiore alla media.

(Econ. d'Italia)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre pubblica:

1. R. decreto 14 ottobre, del seguente tenore:
Articolo unico. La frazione Arsago è autorizzata a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del Comune omonimo, nella provincia di Milano.

La stessa *Gazzetta* pubblica il seguente stato del cambio delle cartelle del consolidato 50/10 al 31 ottobre 1871:

	Numero delle cartelle	Rendita delle cartelle
Cartelle vigenti al 31 giugno 1871	1,587,786	163,073,190
Cartelle non ancora presentate al cambio	1,027,936	105,125,840
Cartelle presentate al cambio	559,850	57,647,650
Cartelle ammesse al cambio	557,995	55,824,308
Cartelle in corso di cambio	1,855	1,823,345

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 novembre pubblica:

1. Regio decreto in data 31 ottobre, con cui è prescritto che i posti di applicato e di computista nel ministero delle finanze e nella Direzione generale del debito pubblico e quelli di vice-segretario e di computista nelle intendenze saranno d'ora innanzi conferiti soltanto agli aspiranti che avranno superato un esame di idoneità.

L'aspirante a questo esame dovrà essere italiano, comprovare la sua buona condotta, avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 30, ed aver conseguito almeno la licenza liceale.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre pubblica:

1. Regio decreto in data 1^o ottobre, con cui il Comune di Casierio, nella provincia di Treviso, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella borgata Dosson.

2. La notizia che con regio decreto del 5 corr. il medico di battaglione di 4^a classe nel corpo sanitario militare Lo Cascio-Lazzaretto dottor Salvatore venne rimosso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina divisionario.

3. R. decreto 5 novembre, preceduto da Relazione a S. M., del seguente tenore:

Art. 1. È nominata una Commissione allo scopo di studiare le questioni più importanti che presentano le moderne discipline carcerarie, e di proporre la soluzione.

Tra coteste questioni saranno scelte, ove occorra, quelle da presentarsi alla discussione del futuro Congresso internazionale penitenziario di Londra.

Art. 2. La Commissione è composta come segue:
S. E. Des Ambrois, senatore, presidente del Consiglio di Stato, presidente; Vigliani, vice-presidente; Peruzzi, vice-presidente; Conforti; Mancini; Messe; degli; Boschi; Cardon; De Foresta; Ambrosoli; Lavini; Carrara; Pessina; Canonico; Peri; Volpicella; Giannelli; Girolami; Minghelli Vaini; Beltrame Scala.

Art. 3. È nella facoltà della Commissione di aggregare altri membri, interrogare tutti i pubblici funzionari dipendenti dal ministero dell'interno, e richiedere da essi quei documenti che stimerà necessari al suo lavoro.

4. Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia, nell'ufficialità del corpo delle guardie doganali e nel personale dei notai.

5. Decreto ministeriale 1 novembre, con cui è istituita una Commissione composta dei signori:

Palmieri, ispettore del Genio civile; Pareto, ispettore del Genio civile; Lanciani, ingegnere capo governativo di Ravenna; Amenduni, ingegnere reggente l'ufficio tecnico speciale delle bonifiche di Napoli.

La presidenza è affidata al commendatore Palmieri, coll'incarico di stabilire le norme direttive secondo le quali si possa, nel minor tempo possibile e colla maggiore regolarità, ottenere la riduzione di uno o più progetti dei lavori tutti occorrenti alla completa bonificazione dell'agro brindisino, nello scopo di rendere in perfetta condizione di salubrità il porto e la città di Brindisi e loro adiacenze, come pure delle opere necessarie alla regolazione dei corsi d'acqua discendenti alle spiagge del Jonio da Taranto a Reggio, in guisa da prevenire ogni causa di malsania ed ogni pericolo e disordine alla ferrovia da Taranto a Reggio.

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre contiene:

1. Regio decreto in data del 4 ottobre, del seguente tenore:

Art. 1. I fondi demaniali del Comune di San Pietro Apostolo in Calabria Ulteriore 2^a, denominati *Arrozolatore* e *Sarzane*, dell'estensione complessiva di ettari 11,60,39, sono riconosciuti alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri terreni comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato A.

2. Nomine nel personale militare e nel giudiziario;

3. Il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

Secondo il disposto dell'articolo 3 del decreto ministeriale 15 maggio 1869, si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo ministero il giorno di lunedì 20 novembre corrente, alle ore 9 ant.

Compagnoni Marefoschi, conte Mario, domiciliato in Potenza Picena; Fontanoni conte Agostino, id. in Firenze; Ferrari Pio Vittorio, id.; Pisani nobile Alberto, id. in Milano; Savi Emilio, id. in Parma.

CORRIERE DEL MATTINO

— Ci vien detto che il ministro delle finanze ha testé comunicato a tutti i capi di servizio il bilancio del 1872, invitandoli a presentargli, se v'è luogo, le osservazioni che essi credono utili pel bene dell'amministrazione. (Italia)

— Leggiamo nell'*Opinione*.

Dispacci elettrici da Vienna recano che il conte Andrássy, ministro degli affari esteri, ha espressa, nei suoi colloqui con parecchi diplomatici, la speranza di poter contribuire con tutti i suoi sforzi ad assodare la pace in Europa e di poter mantenere con le estere potenze le buone relazioni già stabilite dal suo predecessore.

— Il sig. De Gaulard, che la *France* ha annunziato esser nominato ministro di Francia presso il Re d'Italia, è figlio di un industriale e entrato da poco tempo nella diplomazia. Egli trovavasi tuttora a Francoforte dove fu mandato col sig. Duclerc a negoziare l'ultima convenzione con l'Impero germanico.

— Siamo informati che i tre consiglieri del Banco di Napoli, di cui abbiamo ieri annunziato l'arrivo, si sono messi d'accordo col ministro d'agricoltura e commercio rispetto alla nomina per parte del governo d'un ispettore che intervenga alle adunanze del Consiglio, con diritto di far sospendere quelle risoluzioni che gli paresse necessario, riferendone al ministro di finanza.

Essi hanno per aderito che nelle succursali del Banco poste in città, aventi una popolazione di oltre 100 mila abitanti, sia nominato dalla Camera di Commercio locale un membro del Consiglio generale e due, quando i benefici della succursale giungano a trecento mila lire.

— Siamo assicurati, dice il *Dritto*, che già furono presi accordi fra molti deputati del Centro e della Destra, onde evitare che dell'elezione del presidente della Camera si faccia una questione politica. Si crede che il candidato, su cui si raccoglieranno i voti della maggioranza, sarà l'on. Banchieri.

— L'*Italia militare* annunzia che venne firmato il Decreto che istituisce la milizia provinciale. Questa conterà oltreché di 960 compagnie di linea, di 60 compagnie di bersaglieri, e di 40 compagnie di zappatori del genio.

— L'onorevole Ribot, ministro della marina, trovavasi ieri a Torino. Vi si era appositamente recato per conferire con la duchessa di Genova intorno alla carriera del Principe Tommaso suo figlio, addetto già alla regia marina. Il ministro Ribot doveva ripassare oggi da Firenze diretto per Roma.

— L'*Opinione* ha per dispaccio da Berlino: Il progetto di legge penale stabilisce la pena di un anno d'arresto per i preti che nell'esercizio delle loro funzioni attaccassero le istituzioni dello Stato.

DISPACCI TELEGRAFICI
Agenzia Stefani

Berlino, 13. Il Reichstag terminò in prima lettura la legge monetaria, e approvò la Convenzione dell'estradizione coll'Italia.

Parigi, 13. La Patrie assicura che in seguito a conferenza fra il Governo e la Banca, venne presa la seguente decisione: Il capitale della Banca sarà raddoppiato, e il Governo proporrà all'Assemblea di autorizzare la circolazione di biglietti per tre miliardi. L'Univers ammette che il gen. Sonis abbia presentato a MacMahon un progetto di riorganizzare i nuovi pontifici. L'Univers dichiara che De Charette non pensa attualmente a riorganizzare questo Corpo.

Losanna, 13. Un immenso incendio scoppiò stamane a Ginevra; dura ancora: la Via Rodano è parzialmente distrutta.

Madrid, 13. L'Imparcial combatte vivamente il progetto d'imposta del 48 p. 0/0 sul debito all'estero; crede che il Congresso lo respingerà.

Madrid, 13. (Congresso). Fu presentata una proposta di biennio al Ministero, la quale dice che il Congresso non vede con piacere la continuazione dell'attuale Gabinetto, il quale non rappresenta alcun grande partito, né le aspirazioni delle Camere. La proposta è firmata da democratici progressisti e da un moderato. Candau domanda che la si prenda in considerazione affinché la discussione sia ampia. La proposta della presa in considerazione ebbe 260 voti.

Versailles, 14. Si assicura che il Governo proporrà all'Assemblea d'abbreviare la procedura nei processi dei 20 mila prigionieri che rimangono ancora da giudicare. Il disarmo della Guardia nazionale terminerà colla fine di novembre.

Chassoloupe non ha ancora terminato la relazione sul riordinamento dell'esercito, ma ha stabilito un accordo col Governo sul servizio obbligatorio.

Parigi, 14. Il Journal Officiel pubblica le nomine di Goulard a ministro presso il Re d'Italia, e di Picard a ministro a Bucarest.

Costantinopoli, 13. Un decreto del Sultano ordina che le strade ed i fiumi si rendano adatti al commercio nel più breve tempo, specialmente quelli che devono congiungere le città alle ferrovie.

Il colera continua, ma meno forte; si teme che l'epidemia aumenti durante il Ramazan, che comincia oggi.

Vienna, 14. Dicoi che il ministro della difesa nazionale Scholl, sia dimissionario. La formazione del Gabinetto da parte di Kel espone sembra incontri difficoltà in causa del programma Andrassy arrivato ieri, e presterà giuramento oggi; la sua nomina ufficiale è attesa domani.

ULTIMI DISPACCI

Vienna, 14. Beust fu ricevuto dall'Imperatore. Andrassy e Lonyay prestarono giuramento.

Costantinopoli, 14. I banchieri locali prestarono al Governo 1 milione e 1/2 di sterline al 15 per 0/0 netto.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 14. Francese 56.72; fine settembre Italiano 63.85; Ferrovie Lombardo-Veneto 411.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 249.—; Ferrovie Romane 102.—; Obbl. Romane 181.—; Obblig. Ferrovie, Vitt. Em. 1863 183.25; Meridionali 191.50, Cambi Italia —, Mobiliare —, Obbligazioni tabacchi 477.50, Azioni tabacchi 715.—; Prestito 91.05; Aggio oro per mille 25.80; Londra a vista 15.—.

Berlino, 14. Austr. 25.1/8; lomb. 14.3/4, viglietti di credito —, viglietti 1860 —, viglietti 1864 —, credito 71.1/4 cambio Vienna —, rendita italiana 60.1/4, banca austriaca —, tabacchi —, Raab Graz —, Chiusa migliore.

Londra 14. Inglese 93.1/4, lomb. —, italiano 64.1/2, turco 48, spagnolo 32.3/8; tabacchi —, cambio su Vienna —.

FIRENZE, 14 novembre			
Rendita	66.32 1/2	Azioni tabacchi	743 —
— fine cont.	—	Banca Naz. it. (comi-)	—
Oro	21.11	— (sale)	31.00
Londra	26.54	Azioni ferrov. merid.	440.75
Parigi	103.50	Obbligaz. —	200.—
Prestito nazionale	84.95	Buoni	800 —
— ex coupon	—	Obbligazioni ecol.	84.85
Obbligazioni tabacchi	494.50	Banca Toscana	1603.—

VENEZIA, 14 novembre			
Effetti pubblici ed industriali.	—	CAMB	—
Rendite 5 0/0 god. 4 luglio	66.10.—	66.20.—	—

Prestito nazionale 1868 cont. g. 4 apr.	84.—	84.85—
— in corr. —	—	—
Azioni Stab. mercant. di L. 900	—	—
— Comp. di comm. di L. 1000	—	—
VALUTE	da	—
Perzi da 20 franchi	21.07.—	21.09.—
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia.	da	—
della Banca nazionale	5—0/0	—
dello Stabilimento mercantile	5 0/0	—

TRIESTE, 14 novembre			
Zacchini Imperiali	for.	5.57 1/2	5.58 1/2
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	—	9.33	9.34
Sovrane Inglese	—	11.76	11.77
Lire Turche	—	—	—
Tallieri Imperiali M. T.	—	—	—
Argento per cento	—	116.50	116.75
Colonati di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, del 13 nov. al 14 nov.			
Metalliche 5 per cento	for.	57.55	57.65
Prestito Nazionale	—	67.40	67.50
— 1860	—	99.20	99.60
Azioni della Banca Nazionale	—	798.—	799.—
— del credito a fior. 200 austr.	—	304.50	307.20
Londra per 10 lire sterline	—	116.40	116.45
Argento	—	116.50	116.50
Zacchini Imperiali	—	5.59	5.58
Da 20 franchi	—	9.31	9.31

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 14 novembre			
Frumento	(ettolitro)	il.	L. 22.46 ad il.
Granoturco	—	14.58	15.97
— foresto	—	—	—
Segala	—	15.30	15.50
Avena in Città	—	8.60	8.70
Spelta	—	—	39.—
Orzo pilato	—	—	39.15
— da pilare	—	—	45.—
Saraceno	—	—	—
Sorgho rosso	—	—	7.99
Miglio	—	—	10.90
Mistura nuova	—	—	—
Lupini	—	—	7.25
Lenti il chilogr. 100	—	—	35.—
Fagioli comuni	—	26.—	26.75
— carnielli e schiavi	—	29.30	30.15
Fava	—	—	29.16
Castagne in Città	—	15.—	15.90

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

CARTONI ORIGINARI
Giapponesi annuali
delle migliori Provincie settentrionali del Giappone, con garanzia di qualità e provenienza.

Per pagamento pronto o dopo il raccolto ed anche a prodotto.
Presso A. PALERI Via Troppo 2239 Udine.

AVVISO I sottoscritti maestri privati notificano che coi primi del p. v. dicembre apriranno **SCUOLA DI RIPE- TIZIONE** per quei ragazzi che frequentano le pubbliche scuole elementari. Detta ripetizione avrà luogo nella **Casa sita in via Manzoni** di proprietà dei signori **Fratelli Tellini N. 52** dalle ore 5 pom. alle 7 tutte le sere ec- cettuati i giovedì e le feste, verso compenso di ita- liane Lire 5 (cinque) al mese.

Promettono i sottoscritti di adoperarsi con zelo e premura.

Luigi Caselotti
Carlo Fabrizi.

D'Affittare in Udine

la Birreria al CERVINO con annesso giardino e doppio ingresso con bigliardo e relative mobilie.

Il locale è posto nel centro della Città, (Contrada del Duomo al civ. N. 1839 nero) e si presta assai bene a tale eser- cizio.

Chi volesse applicare si rivolga al proprietario signor **FRANCESCO PIANI**.

MANIFESTO

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la Nota 12 ottobre 1871 N. 44127 Sez. V. della R. Intendenza Provinciale delle Finanze; Veduti gli articoli 35 e 36 del Regolamento pel servizio dei pesi e delle misure approvato col Regio Decreto 28 luglio 1861 N. 163, esteso alle Provincie Venete ed a quella di Mantova col Regio Decreto 4 luglio 1869 N. 5186;

Veduto l'art 5 del Regio Decreto 10 giugno 1866 N. 2977, pure esteso a queste Provincie col succitato Regio Decreto N. 5186, che deferisce al Prefetto di approvare la Tabella di che trattasi ed i provvedimenti per la pubblicazione della medesima;

Approva la Tabella di Classificazione degli Uffici, delle Industrie e delle Professioni soggette nella Provincia di Udine alla verifica periodica dei pesi e delle misure, quale venne riveduta dalla R. Intendenza di Finanza in Udine, ed ordina sia pubblicata all'Albo pretorio di ciascheduna della Provincia, e nel Giornale di Udine a generale notizia.

Dato in Udine, addì 15 ottobre 1871.

Il Prefetto
CLER

TABELLA di classificazione degli Uffici nonché delle Industrie e professioni soggette alla verifica periodica dei pesi e delle misure. (Provincia di Udine.)

CATEGORIA PRIMA
Uffici pubblici

Gli Uffici descritti in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 6.— (Art. 17, § 1. della Legge 28 luglio 1861).

Amministrazioni pubbliche ed Industrie
soggette alla Verificazione

Amministrazioni Comunali
Banca Nazionale
Banche o Casse di Risparmio, di Sconto, di pre-
stiti ecc.
Camera di Commercio
Carceri (amministrazione delle) in quanto vi si
eseguiscono dei detenuti lavori, nei quali occorran-
no pesi e misure
Casse dei depositi giudiziari esistenti presso i Regi
Tribunali
Catasto (direzioni od uffizj pel servizio del)
Dazio Consumo (uffici od appalti) ricevitorie
principali, succursali e tutte le località ove sia un
rappresentante di un appaltatore o subappaltatore
Dogane (regi uffici delle)
Esattorie Comunali
Esattorie Fiscali
Forni militari (amministrazione dei)
Genio civile (regi uffici del)
Genio militare (regi uffici del)
Leva (ufficio di) provinciali e distrettuali
Macello pubblico
Marchio dell'oro e dell'argento (ufficio del)
Messaggeria e Velociferi con trasporto di merci
Monti di Pietà
Pesi pubblici (uffici di)
Porto e Sanità marittima (agenzie ed uffici di)
Poste (uffici delle regio)
Ricevitorie del Demanio
Ricevitorie del Registro
Ricevitorie per le tasse di immediata esazione
presso gli uffici di Commisurazione
Sali, Tabacchi e Polveri (magazzini e dispense di)
Strade ferrate (stazioni delle)
Sussistenze militari (uffici delle)
Tecnici (uffici) governativi e municipali e Società
per acque, ponti e strade
Tesorerie provinciali (regie)
Uffici delle Ipoteche
Tutti gli altri uffici od amministrazioni pubbliche
ove facciano uso di pesi e di misure.

Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli
strumenti da pesare di cui debbono essere prov-
visti coloro che esercitano le contronotate industrie.

Pesi e misure per riscontro
Bilancia con serie di pesi per monete
id.
Bilancia con serie di pesi e mis. lineari e di capacità
I pesi e le misure relativi ai lavori
Bilancia con serie di pesi per monete
Misure lineari
Stadera semplice od a bilico e misure legali
Stadera semplice od a bilico
Bilancia con pesi per monete
id.
Stadera semplice od a bilico
Misure lineari
id.
Misura militare
Stadera semplice od a bilico
Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Stadera semplice od a bilico
Bilancia con pesi, stadera e misure lineari
Gli strumenti da pesare di cui fanno uso
Stadera semplice od a bilico
Bilancia con pesi
Bilancia con pesi per monete
Bilancia con pesi per monete e misura lineare
Bilancia con pesi per monete
Stadera semplice od a bilico
Bilancia con pesi, stadera semplice od a bilico
Stadera semplice od a bilico
Misure lineari
Bilancia con pesi per monete
id.
id.
I pesi e le misure di cui abbisognano.

CATEGORIA SECONDA

Negozianti in grosso

Gli esercenti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 5.— (Art. 17 § 2 della Legge 28 luglio 1861).

Industrie soggette alla Verificazione

Albergatori nei comuni di popolazione superiore a
3 mille abitanti
Banchieri e Cambia-Valute
Commissionieri e Speditori
Corami (Concatori di)
Fstimatori pubblici (nel Capol. di Prov.)
Fabbrianti di officinerie
Fabbrie, e Negoz. di aceto
acque gazoze
amido
apparecchi per illum.
asfalto e cemento idraul.
calce e gesso
candele steariche
canfino
carrozze
carta
carta dipinta (da tapezz.)
catrame,
cera
cioccolata
colori
concimi e guano
conterie
cordaggi
inchostri da stampa
lana e ciniglia
letti di ferro
liquori
nastri
olio
pane
panni e stoffe
paste da minestra
prodotti chimici
profumerie
sapone
seterie
sevo
tegoli e mattoni
telerie
teriaca
velo
velluti
vetri
Filatori e Negozianti di cotone
— lana
— lino
Filatori di seta con più di 3 fornelli
Fonditori di campane
— di caratteri
Fornitori militari e carcerari di commestibili, com-
bustibili e foraggi
Fucine di ferro (fonderie) opifici metallurgici
ed altri
Imprenditori della costruzione di opere pubbliche
e private verso un canone annuo superiore a L.3000
Gaz luce (fabbriche di) per lo smercio del koke
o della pece
Macchinisti
Macellai nei Comuni di popolazione superiore a
3000 abitanti

Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli
strumenti da pesare di cui debbono essere prov-
visti coloro che esercitano le contronotate industrie.

Stadera semplice od a bilico e misure per li-
quidi
Bilancia con pesi per monete
Stadera semplice o a bilico
id.
Stadera e misure lineari
Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Misure per liquidi
id.
Stadera semplice od a bilico o bilancia con pesi
id.
Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Stadera semplice od a bilico
Stadera e bilancia di capacità
Stadera e bilancia con pesi
Misure per liquidi
Stadera semplice od a bilico e misure lineari
id.
Misura lineare
Bilancia con pesi e Stadera semplice od a bilico
id.
id.
id.
id.
Stadera semplice od a bilico
id.
id.
e misura lineare
Bilancia con pesi
Bilancia con pesi o stadera semplice od a bilico
Misura lineare e Stadera sempl. od a bilico
Misure per liquidi
Misure lineari
Stadera sempl. od a bilico e misura per liquidi
Stadera o bilancia con pesi
Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Stadera semplice od a bilico
Bilancia con pesi e stadera sempl. od a bilico
Bilancia con pesi
id.
id.
id.
Misure lineari
id.
Bilancia con pesi
Misure lineari
id.
Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Stadera semplice od a bilico
id.
Stadera di precisione o bilancia con pesi
Stadera semplice od a bilico
id.
Stadera semplice o misure di capacità e misure
lineari
Stadera semplice ed a bilico e misure lineari
Stadera semplice ed a bilico e misure lineari
Stadera semplice od a bilico
Stadera semplice od a bilico e bilancia con pesi

AN
AN
 Ecco tutti
 domenica
 Associaz
 2 all'anno
 e 8 per
 tati ester
 install
 Un nume
 ritratto co
U
 Il conte
 una circola
 ereditati
 ministro
 rebbe, in
 crediti
 ammento
 esi dovev
 ienna, la
 dente del
 tante in
 n minister
 disposti
 Reichsrah
 operazio
 sio, secon
 e, che pe
 sperg rie
 ate del W
 abbia, in
 alizia in
 nte Hoh
 ptiamo su
 ovia, stand
 pensasse
 ministro Gr
 Nella rec
 i clericali
 ri tempo
 alsfreud
 ovo di Vi
 nza, cogli
 eta di Pr
 i centrali
 alsfreud
 gli altri o
 liere, dell
 malgrado
 rititi dei c
 Se il Gov
 di disfazio
 i lavori p
 ssante fard
 to, esso t
 almente g
 assemblea
 agli mini
 nno: l'ugo
 e volte, i
 mezzi più
 il gabinet
 ando: il co
 appararono
 i importan
 litari e fin
 one dell'
 co da fare
 si crede
 n parte, a
 rito io fran
 mente dis
 cchi è il Bo
 p avversa
 colpirebb
 farebbe
 tanza, non
 i poi si
 ato di r
 a cost
 a radd
formaz
ebban
ALC
 alla memo
 oia pont
 gnor De
 i circa al
 to breve
 e ed econ
 amico in
 i sono stu
 onono rapp
 piena
 locale car
 la interna
 un ingegn
 a studiare
 avavano a f
 rava a cost
 a radd